

**Bastia Umbra** In piazza Cavour presentato il progetto pubblico-privato della riqualificazione e riconversione dell'area

## Un nuovo piano per l'ex Franchi

BASTIA UMBRA - A Bastia Umbra, presso la piazza Cavour in data martedì 13 luglio, è stato presentato il piano attuativo d'iniziativa mista pubblico-privata inerente alla riqualificazione e riconversione dell'area ex Franchi. La zona bastiola, che si trova fra via Firenze, la via Rivierasca e il centro storico cittadino, ospita storicamente l'azienda Franchi, realtà industriale che ha contribuito a fare la storia economica della cittadina. Ora le officine meccaniche saranno delocalizzate presso la zona industriale della frazione bastiola di Ospedalichio, per dar modo di sviluppare quello che sarà un vero e proprio nuovo quartiere. "Bastia Umbra, con la realizzazione del progetto Franchi diventerà la città modello del terzo millennio - ha commentato Stefano Ansidei, sindaco di Bastia Umbra, parole rafforzate da

quelle di Luca Livieri, assessore all'urbanistica del comune di Bastia Umbra: "L'area che sorgerà in continuità con il centro storico verrà realizzata in un clima di pieno confronto con cittadini, istituzioni e associazioni di categoria". La concretizzazione del progetto avrà inizio secondo i tempi di cui hanno parlato gli esponenti della ditta Franchi: "Entro la fine del 2010 procederemo con le prime opere d'urbanizzazione della nuova area industriale e, contemporaneamente, con la demolizione di parte delle strutture attualmente presenti in via Firenze". A descrivere il piano nei dettagli tecnici sono stati Gianfranco Ortica e Romano Peli, in rappresentanza della Central Park, la società che ha redatto e che realizzerà il progetto: "Si procederà alla realizzazione graduale di dieci stralci per un investimento



**Bastia Umbra**  
I relatori dell'incontro che si è svolto martedì sera in piazza Cavour

complessivo di 170 milioni di euro. I complessi residenziali saranno costruiti all'insegna di standard energetici e urbanistici di alta qualità a costi contenuti". A seguire le soluzioni adottate per la realizza-

zione del parco fluviale lungo il fiume Chiascio sono gli architetti Lunardini e Pellegrini, mentre di Franco Cotana sono le proposte di risparmio energetico e utilizzo delle fonti d'energia rinnovabili.

**Città di Castello** Grido d'allarme dei vertici della Cgil Alta Umbria

## Comparto legno a rischio estinzione

*Crisi profonda del settore: quasi la metà degli addetti è in cassa integrazione*

CITTA' DI CASTELLO. Il settore del legno, uno dei più rappresentativi del mondo lavorativo dell'Alto Tevere, è in profonda crisi con i dati occupazionali del comparto in caduta libera ormai dall'ottobre del 2008. Ieri, alla camera del lavoro Enrico Bruschi, responsabile locale Fillea Cgil (federazione italiana dei lavoratori del legno, dell'edilizia, delle industrie affini) e Alessandro Piergentili, responsabile Cgil Alta Umbria, hanno lanciato un grido d'allarme.

**NUMERI** Il settore del legno conta circa 90 aziende in Alto Tevere ed impiega circa 450 persone, di queste 212 sono in cassa integrazione che coinvolge 30 aziende in tutto il comprensorio e 21 di queste sono nel comune di Città di Castello; solo 6 le aziende in cassa integrazione ordinaria prevista per chi ha più di 15 dipendenti, le altre 24 hanno ottenuto la deroga; un dato che evidenzia come le piccole aziende a conduzione familiare a risentire dell'onda lunga della crisi.

**CRISI** Per la Cgil la crisi di quello che era il settore manifatturiero più sviluppato nell'Alto Tevere è sia un riflesso del più generale crollo economico internazionale, con la



**Legno in crisi** L'allarme di Enrico Bruschi e Alessandro Piergentili

conseguente ristrettezza dell'accesso al credito, che l'effetto di un 'mercato drogato' dalla concorrenza

estera a basso prezzo. Essa in primo momento aveva dato beneficio al settore abbassando il costo della ma-

teria prima, oggi si registrano solo svantaggi vista la scarsa qualità del legno cinese o rumeno offerto alle

ditte che ha fatto abbassare gli standard qualitativi del prodotto locale. Non esenti da colpe, sempre per il

### L'assessore Cecchini oggi incontra gli allevatori della regione

PERUGIA - È in programma oggi pomeriggio l'incontro tra l'assessore alle politiche agricole della Regione Umbria Fernanda Cecchini e le associazioni allevatori di Perugia e Terni, che si terrà nella sede dell'Apa di Perugia, a Corciano (frazione Taverne, in via Baldeschi, 59) alle ore 17.

"Sarà una occasione fondamentale - anticipano dall'Apa di Perugia - per affrontare con il responsabile delle politiche agricole regionali le problematiche della zootecnia umbra, che necessita di una profonda riflessione sul suo futuro e sugli strumenti da adottare in particolare in materia di selezione e di assistenza tecnica agli allevatori, ma anche per ricercare la necessaria condivisione 'ambientale' e 'sociale' dell'attività zootecnica, pilastro dell'agricoltura regionale". All'assemblea parteciperanno gli allevatori membri dei Comitati direttivi e il personale delle due associazioni, oltre ai rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole umbre

sindacato, imprenditori e politici accusati di miopia strategica e sterilità progettuale.

**PROPOSTE** Per la Cgil la situazione è critica, ma ancora recuperabile; una sola certezza: la cassa integrazione ordinaria ed in deroga scadrà a fine 2010, poco, pochissimo tempo. Le proposte hanno una scaltrezza precisa: partire con una seria indagine di mercato per capire il reale appeal del mobile Alto Tiberino; attuare un'unica ma significativa promozione del legno legata al territorio (che senso hanno due o più mostre del mobile?); serie e decise politiche di aggregazione industriale ed aziendali, mettendo in essere sinergie tra le piccole aziende che risentono maggiormente la crisi, superando i localismi imprenditoriali e puntando tutto sul 'fare sistema'. Last but not least, per rilanciare il comparto legno la Cgil Alto Tevere propone l'introduzione di contratti integrativi locali che da un lato aumentino il reddito della categoria e dall'altro ringiovaniscano il settore; infine, entro ottobre mettere in cantiere un'iniziativa con tutte le parti coinvolte, sperando non sia tardi per 'resuscitare' il comparto.

**Lorenzo Anania**

**Mercoledì sera all'Hotel Brufani di Perugia presentazione della neopresidente Elena Veschi e del nuovo consiglio direttivo**

## Prima uscita ufficiale del gruppo giovani imprenditori di Confindustria

PERUGIA - Il gruppo giovani imprenditori di Confindustria Perugia, guidato dalla neopresidente Elena Veschi, ha scelto la ribalta di Umbria Jazz come prima uscita ufficiale a due mesi circa dall'elezione del nuovo consiglio provinciale.

La tradizionale cena d'estate dei giovani industriali perugini si è trasformata nella prima occasione per creare un momento di presentazione delle nuove cariche sociali e per trovare all'interno del gruppo "vecchie" e nuove energie.

L'iniziativa, che si è svolta presso la Terrazza dell'Hotel Brufani a Perugia, si è rivelata un momento di successo per presentare agli oltre 100 giovani imprenditori intervenuti la neopresidente e il nuovo consiglio direttivo.

Ad affiancare la presidente Veschi, am-

ministratore unico della Umbraplast di San Giustino oltre che consigliere a livello nazionale del gruppo giovani di Confindustria, insieme ai 16 consiglieri provinciali (Federica Angelantoni, Ilaria Baccarelli, Lorenza Bianchini, Fabio Caporali, Ilaria Caporali, Marzio Presciutti Cinti, Alberto Forini, Mattia Marchesi, Roberta Masciolini, Daniele Papa, Bernardetta Radicchi, Massimiliano Rapanelli, Federico Renzini, Vanessa Rossi, Nicola Splendorini, Cinzia Tardioli), c'erano anche Federico Montesi, presidente dei giovani imprenditori di Confindustria Umbria, e David Montagna Baldelli, alla guida del nuovo Gruppo Giovani di Ance Umbria. "Per 'fare rete' - ha affermato Elena Veschi - sono importanti anche momenti ludici come questo, i quali possono creare una sempre



**Giovani Industriali**  
Nella foto Gian Giacomo Gellini ed Elena Veschi

maggior interrelazione tra noi e gli altri Gruppi Giovani Imprenditori, come quelli di Confindustria Terni, del consiglio regionale di Confindustria Umbria e con i Giovani Imprenditori di Ance Umbria".

A dare un risalto extraregionale all'in-

contro anche la presenza dei presidenti delle territoriali Gruppo Giovani Imprenditori di Arezzo, Gian Giacomo Gellini (nonché membro del Consiglio Centrale del Ggi di Confindustria), e di Ancona, Beatrice Garofoli, oltre ad altri membri dell'Interregionale del Centro.

La partecipazione dei suddetti rappresentanti si è rivelata molto importante per iniziare un percorso di collaborazione che si svilupperà durante i prossimi anni.

Infatti, la nuova presidenza Veschi punta molto su incontri volti ad ampliare e rafforzare la rete di relazioni anche per poter comprendere meglio gli scenari economici. "Per avere una visione più ampia del panorama imprenditoriale italiano - ha sottolineato la Veschi - ritengo fondamentale il confronto con territoriali appartenenti al Gruppo anche di altre regioni per trarre gli input necessari a fare impresa". Durante la serata all'Hotel Brufani erano presenti anche alcuni rappresentanti degli sponsor della serata, ovvero la Cassa di Risparmio Pisa Lucca Livorno e Uno Informatica.